

**TEATRO
CARGO**

**STAGIONE
2017-18**

FUORI DAL CENTRO FUORI DAGLI SCHEMI



Venerdì 23 marzo 2018, ore 21

IL COLORE ROSA

Il colore rosa è uno spettacolo di danza-teatro, rivolto a un pubblico di bambini e famiglie in cui attraverso la metafora del colore si affrontano i temi della crescita, della costruzione della propria identità e soprattutto della necessità di preservare uno spazio intimo in cui accettarsi semplicemente per quello che si è, al di là degli stereotipi. Invece alle bambine si continuano a proporre giochi, scarpette, borsette rosa (e di una sola zuccherosa tonalità), mentre per i maschi il rosa è un colore da evitare, da temere, da negare. Ma chi l'ha detto che il rosa è "da femmine" e il celeste "da maschi"? Il cielo è maschio o femmina? L'acqua è maschio o femmina? E le montagne? Il temporale, le stelle, gli alberi?

Il rosa, oltre ad essere stato storicamente anche un colore maschile, è un colore ricco di sfumature difficili da imitare o da riprodurre: perché ogni rosa è unico e ognuno può essere rosa a modo suo. Attraverso una scrittura coreografica globale (danza, gesto, voce) lo spettacolo, nato anche grazie a laboratori sulla questione di genere, parla in modo ironico, evocativo e affettuoso del cammino difficile per riconoscersi nella propria diversità, nella possibilità di cambiare e trasformarsi.

Andrea Balestri - Lo sguardo di arlecchino - 28/04/2016

"[...] I molti bambini presenti al Teatro Fabbricone sembrano pronti a recepire il portato etico e politico dello spettacolo: non si instaura un corpo a corpo in cui le certezze del pubblico vengono smontate in scena. Succede qualcosa di più delicato, come se lo spettacolo si sintonizzasse con i bambini a un livello più profondo e basilare [...]. Ed è, forse, grazie a questa intima connessione che Aline Nari riesce a parlare ai bambini con un linguaggio a cui non sono abituati. [...] Coreografa e danzatrice, Nari non opera una semplificazione del costruito scenico: tante sono le sequenze di danza, segmenti di pura suggestione che affasciano i bambini come gli adulti. Il pubblico applaude spesso, interviene, risponde alle domande [...]"

Mailé Orsi - Teatro.Persinsala.it - 3/5/2016

"[...] Coreografie, visioni e quadri suggestivi si susseguono secondo un andamento non narrativo, composto da ritratti, lotte, scoperte [...] per esplorare l'identità, non per incatenarla [...]"

Renzia D'Inca - Rumor(s)cena - 5/5/2016

"[...] una scrittura alta, ricchissima di riferimenti letterari ma soprattutto sociologici [...] mentre la messa in scena si dipana in una macchina teatrale che mescola bene le sue carte [...]"

Ideazione, coreografia e regia di Aline Nari

Con Gabriele Capilli, Aline Nari, Giselda Ranieri ■ Voce recitante Graziella Martinoli

Testi originali Daniela Carucci

Musiche 2 Cellos, V. Corvino, A. Fontana, F.J.Haydn, A. Vivaldi

Elaborazioni sonore Adriano Fontana ■ Musiche originali Valentino Corvino

Luci Michelangelo Campanale ■ Costumi Aline Nari, Alessandra Podestà

Produzione Aldes in collaborazione con Ubidanza